



CIRCOLARE 3/2015

Temi:

+ Normativa in tema di tutela ambientale

Normativa in tema di tutela ambientale

In tema di tutela ambientale le imprese soggiacciono a numerosi oneri e adempimenti. In particolare sono interessati dalla normativa i **produttori e gli importatori** di prodotti che sono poi gestiti, al termine del loro ciclo di utilizzo, come rifiuti in quanto non riutilizzabili o riutilizzabili in parte. È questo il caso di ogni genere di imballaggi, elettrodomestici, batterie, vernici, pneumatici, medicinali, etc..., ed in genere tutte le sostanze o agenti pericolosi che necessitano di maggiore attenzione per il loro smaltimento.

Con la presente informativa Vi illustriamo, senza alcuna pretesa di completezza, una breve panoramica dei diversi adempimenti in tema di tutela ambientale. Nel caso in cui, a causa dell'attività da Voi esercitata, siate incisi alla normativa e non Vi siate ancora ad essa conformati, Vi consigliamo di adeguarVi o di metterVi in contatto, in caso di necessità, con le imprese specializzate nel settore (ad es. Gruppo Santini a Bolzano).

Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Sono da considerarsi rifiuti elettrici (c.d. RAEE) tutti i rifiuti riciclabili provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. In sostanza, sono da considerarsi tutti i grandi e piccoli elettrodomestici ad uso domestico, l'elettronica di consumo, i telefoni cellulari, i computer, le macchine per ufficio, le lampade d'illuminazione, in breve, **tutti i dispositivi che utilizzano energia elettrica o elettromagnetica**. Gli importatori o i produttori di tali dispositivi devono iscriversi presso la Camera di Commercio in un apposito registro (RAEE), aderire ad un consorzio e corrispondere un c.d. eco-contributo per gli apparecchi venduti in Italia. Sono da considerarsi importatori anche le imprese che importano apparecchi elettrici anche **solo occasionalmente** per poi rivenderli in Italia. Le sanzioni per la violazione della prescritta normativa, come ad esempio l'iscrizione in Camera di Commercio, l'obbligo di informazione annuale, l'indicazione sul prodotto che essi devono essere smaltiti, etc., ammontano da un **minimo di Euro 30.000,00 ad un massimo di Euro 100.000,00**.

Materiale da imballaggio

I produttori e gli importatori di **materiali di imballaggio** e gli importatori di **merci già imballate** devono registrarsi al CONAI, il Consorzio Nazionale Imballaggi. Per ciascun tipo di confezionamento è previsto uno specifico contributo ambientale, che dovrebbe coprire la maggior parte dei costi stimati per la raccolta del rifiuto, il riutilizzo e il riciclaggio di ciascun materiale. Il contributo dovuto dipende dal tipo di imballaggio, dalla quantità e dal peso dell'imballaggio. Il contributo ambientale è dovuto dal soggetto che introduce l'imballaggio per la prima volta nel mercato italiano.

Le sanzioni amministrative per mancata iscrizione al CONAI sono comprese tra **Euro 10.000 e Euro 60.000**. Le sanzioni per la mancata dichiarazione del contributo dovuto sono comprese tra il 50 % e il 150% del contributo stesso.

Rifiuti speciali

I produttori di **rifiuti pericolosi** e imprese che li utilizzano, raccolgono e trasportano, devono trasmettere annualmente il c.d. MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) alla Camera di

Commercio competente. **Al di fuori della Provincia di Bolzano** la dichiarazione MUD deve essere trasmessa anche da imprese che producono rifiuti non pericolosi e che hanno più di 10 occupati.

È previsto inoltre un sistema che garantisce la tracciabilità dei rifiuti. Il c.d. SISTRI (Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti) è obbligatorio per le imprese che:

- hanno più di dieci occupati e che sono produttori di rifiuti speciali;
- stoccano rifiuti;
- trasportano professionalmente rifiuti speciali pericolosi;
- trattano, riciclano, smaltiscono o veicolano rifiuti pericolosi domestici e speciali.

Composti organici volatili (FOV)

Le imprese che commercializzano lacche, colori e prodotti per la verniciatura di veicoli devono trasmettere annualmente alla Camera di Commercio una dichiarazione relativamente ai prodotti venduti.

Batterie ed accumulatori

I produttori e gli importatori che commercializzano in Italia batterie ed accumulatori devono iscriversi in un apposito registro e devono trasmettere annualmente una dichiarazione.

Gas fluorurati (Gas F)

Le imprese devono registrarsi in un apposito registro per effettuare l'installazione, la manutenzione e la riparazione di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, ed il recupero di tali gas da impianti e dei veicoli a motore.

Smaltimento pneumatici

Produttori e importatori di pneumatici devono garantire lo smaltimento dei pneumatici usurati a norma di legge e a questo scopo aderire ad un consorzio (ad es. Ecopneus).

Dal momento che gli adempimenti sono di ampia portata e sono previste elevate sanzioni per il loro mancato rispetto, raccomandiamo ai ns. clienti di rivolgersi ad una ditta specializzata.

Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi volentieri al Vs. consulente.

Il vs. team di consulenti

Questa circolare costituisce un' offerta informativa non vincolante e generica. Non sostituisce una consulenza giuridica, fiscale o aziendale. Non siamo responsabili per la correttezza, l'attualità e la completezza delle informazioni.